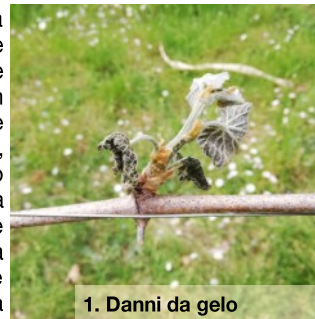


BOLLETTINO VITE n° 33 del 16/12/2021 - LA SPEZIA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2021

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA - La stagione invernale (**trimestre dicembre 2020-febbraio 2021**) è stata caratterizzata da temperature massime lievemente superiori alla media in costa e simili o poco inferiori alla media nelle aree più interne, mentre le minime sono state nel complesso più alte rispetto alla media storica in tutto il territorio di circa 1 °C. Le precipitazioni sono state nettamente superiori alla media in misura maggiore nell'interno con oltre 300 mm di pioggia in più.

Nel **trimestre marzo-maggio** le temperature sono state più basse della media storica (soprattutto a maggio) anche se con scarti complessivi contenuti, ma con un sensibile ritorno di freddo a inizio aprile, che ha causato gelate diffuse in alcune zone di fondovalle (Vara e Magra) (**Agrometeo n. 8**) (vedi foto 1). Le precipitazioni hanno raggiunto accumuli di 150 mm in costa e fino a circa 250 nell'entroterra e oltre 350 mm in Val di Vara, dove sono risultate superiori alla media, a differenza di un deficit lungo costa e in gran parte della Val di Magra. Questa situazione di deficit idrico si è fatta sentire soprattutto a marzo e inizio aprile, periodo caratterizzato quasi da assenza di piogge, mentre poi a metà aprile e a maggio le piogge hanno ristabilito una situazione idrica idonea per le piante. Dal punto di vista fenologico tale andamento termico ha causato un germogliamento un po' anticipato rispetto al 2020, ma con il successivo abbassamento delle temperature di aprile e maggio le piante hanno rallentato lo sviluppo, fino alla fioritura che è stata raggiunta con circa 7-10 giorni di ritardo. Nel **trimestre giugno-agosto** sia le massime che le minime sono state superiori alla media con uno scarto di circa +2 +2,5 °C. Per quanto riguarda le precipitazioni risulta una situazione di deficit in gran parte del territorio, soprattutto in costa e nell'immediato entroterra dove sono caduti 50-70 mm; anche nelle aree più interne il deficit è stato marcato. Le piogge, ad eccezione delle aree più interne della val di Vara, sono state caratterizzate da pochi eventi, spesso a carattere temporalesco in costa nella seconda metà di luglio, inizio e fine agosto, ma con apporti spesso poco significativi.



1. Danni da gelo

SITUAZIONE FITOSANITARIA - Peronospora - un lungo periodo asciutto (marzo e aprile) contestualmente ad un certo ritardo nello sviluppo fenologico, hanno determinato un basso rischio di infezioni primarie. A maggio invece le piogge, seppur deboli, sono state più frequenti anche se spesso accompagnate da basse temperature che hanno ritardato l'uscita dei primi sintomi di peronospora su foglia in zona litoranea a partire dalla terza decade di maggio. In questo periodo il patogeno ha trovato condizioni più favorevoli a seguito di persistenti bagnature, il tutto nel delicato periodo di inizio fioritura, momento in cui in maniera cautelativa e a seconda della maggiore sensibilità di alcune aree sono stati consigliati prodotti specifici a lunga persistenza o sistemici. Successivamente, una nuova fase asciutta interrotta da un solo passaggio temporalesco (8-9 giugno), a cui è seguito un forte rialzo termico, ha limitato molto lo sviluppo anche in entroterra. I brevi episodi di pioggia e periodi di bagnatura notturna del mese di luglio hanno invitato alla prudenza e si è indicato il rinnovo della copertura rameica per evitare lo sviluppo di infezioni fogliari. **Oidio** - La difesa è impostata soprattutto in chiave preventiva, e questa patologia risulta essere in molte aree viticole la più pericolosa. Anche se le condizioni meteo di inizio primavera non sono state molto favorevoli, la difesa è iniziata intorno alla seconda decade di aprile in zone e in vitigni sensibili. Con il progresso fenologico e l'aumento della sensibilità delle piante, a seguito di calo di temperatura a fine giugno e successive condizioni di maggiore umidità, nonché brevi piovoschi, si sono potuti rilevare i primi sintomi di malattia soprattutto in vigneti biologici. Durante il mese di luglio le condizioni sono state ideali allo sviluppo del patogeno e, complice in alcuni casi un non adeguato contenimento della vegetazione attraverso interventi di potatura verde, i sintomi sono stati riscontrati in modo sporadico a partire dalle aree di costa più sensibili e poi un po' in tutte le aree viticole. La difesa è pertanto proseguita per tutto il mese di luglio e nelle aree più interne anche nella prima decade di agosto. Nella maggior parte delle zone comunque, l'utilizzo di prodotti specifici e sistemici ha permesso di contenere la fuoriuscita del patogeno e la sua diffusione, limitata anche dall'aumento delle temperature tra fine luglio e la prima metà di agosto. **Botrite** - tra i patogeni della vite risulta generalmente il meno pericoloso nelle nostre aree viticole, se non in particolari situazioni o per sensibilità varietale. Anche quest'anno, in assenza di piogge significative nei periodi più critici, si è suggerito l'intervento con prodotti specifici nella delicata fase fenologica di chiusura grappolo soltanto in aree sensibili su vitigni a grappolo compatto particolarmente vulnerabili (*Albarola*, *Sangiovese*). Si è inoltre consigliato, in fine fioritura, periodo più umido, con finalità preventive, di scegliere prodotti antiperonosporici con effetto collaterale antibotritico. Si è inoltre raccomandato a tutti di effettuare una tempestiva sfogliatura in zona grappolo, prima del trattamento, utile anche contro l'oidio. **Altre avversità** - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando, e che anche durante la primavera hanno avuto modo di manifestarsi nel territorio provinciale dobbiamo ricordare sicuramente l'**escoriosi** e in misura forse maggiore il **black rot**, i cui sintomi si sono verificati un po' ovunque nella terza decade di maggio e inizio giugno in impianti e su varietà sensibili. L'attacco di **black rot** quest'anno, a differenza dello scorso anno, si è generalmente limitato all'apparato fogliare, senza danneggiare i grappoli (vedi foto 3). Sul fronte degli insetti, la **tigolletta** ha raggiunto la sua massima pericolosità potenziale per i grappoli intorno alla metà di agosto (picco dei voli) e con l'abbassarsi della temperatura e l'aumento dell'umidità ha iniziato a danneggiare grappoli soprattutto in zona costiera, causando danni significativi soprattutto in vigneti allevati a pergola su vitigni a grappolo serrato. Anche per il **mal dell'esca**, patologia del legno in generale espansione, si è reso necessario, così come per sospette **virosi** o **fitoplasmosi**, segnalarne la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire successivamente durante l'inverno con interventi mirati. Infine sono stati indicati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio-inizio giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.



2. Peronospora su foglia

MATURAZIONE - quest'anno l'andamento meteo, spesso caratterizzato da temperature inferiori alla media in primavera, ha determinato un ritardo dello sviluppo fenologico che durante l'estate si è poi ridimensionato; a partire dai primi prelievi di agosto, nel complesso si è rilevato un ritardo nella maturazione con accumulo zuccherino inferiore al 2020 e il più basso rispetto agli ultimi 5 anni. Nel corso del mese poi, l'aumento delle temperature ha determinato un riallineamento dei valori che a fine mese erano per lo più simili allo scorso anno, con alcuni vitigni in costa, Val di Magra e nell'interno che avevano superato i valori di zuccheri del 2020. Con l'inizio di settembre i valori degli zuccheri sono ulteriormente aumentati superando nel complesso il 2020 e consentendo l'inizio delle vendemmie a partire dalla costa e dalla Val di Magra, per concludersi poi intorno al 20-25 settembre nelle zone più interne. Da un punto di vista analitico le uve hanno avuto una maturazione generalmente regolare, con una buona tenuta dell'acidità totale.



3. Foglia con sintomi da black rot

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 13 gennaio. Auguri di Buone Feste e di un sereno 2022